

Via S. Lucia, 10 - 60027 **OSIMO** (AN) - C.F. 80012730422 - C.M. ANIC843003

tel: **071 714528** - **071 7131569** - fax: **071 7231605**

[anic843003@istruzione.it](mailto:anic843003@istruzione.it) - Pec: [anic843003@pec.istruzione.it](mailto:anic843003@pec.istruzione.it) - [www.brunodaosimo.org](http://www.brunodaosimo.org)

# **Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri**

elaborato e sottoscritto dalla Commissione Accoglienza - in vigore dall'anno scolastico 2013/2014

## **Indice**

<b>Cos'è il protocollo.....</b>	<b>pag 3</b>
<b>Finalità.....</b>	<b>pag 3</b>
<b>Organizzazione del protocollo.....</b>	<b>pag 3</b>
<b>Prima Fase: Amministrativo-Informativa.....</b>	<b>pag 4</b>
<b>Seconda fase: Comunicativo-relazionale.....</b>	<b>pag 5</b>
<b>Terza fase: Educativo-didattica.....</b>	<b>pag 7</b>
<b>Quarta Fase: Sociale.....</b>	<b>pag 9</b>
<b>Riferimenti normativi.....</b>	<b>pag 10</b>
<b>Sitografia.....</b>	<b>pag 10</b>
<b>Allegato B – Portfolio Europeo.....</b>	<b>pag 11</b>

## COSA È IL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF.

Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali, secondo quanto indicato dall'art. 45 del DPR 31/8/1999 n°394 e dalle Linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (C.M. n° 24 – 1/3/2006).

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

## FINALITA'

Il protocollo si propone quindi di:

- ❖ definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ❖ facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità, favorendo un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova ostacoli alla piena integrazione;
- ❖ sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ❖ costruire un ambiente favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie " di ogni alunno;
- ❖ favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- ❖ promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- ❖ **amministrativo – informativo:** le procedure riguardano i diversi aspetti connessi all'iscrizione dell'alunno a scuola;
- ❖ **comunicativo- relazionale:** questa area comprende i diversi compiti degli operatori scolastici e le fasi di accoglienza nell'ambiente scolastico;
- ❖ **educativo- didattico:** tale ambito descrive i processi di insegnamento/apprendimento, le attività laboratoriali per l'apprendimento dell'italiano come L2, alcune riflessioni sulla valutazione di questi alunni;
- ❖ **sociale:** vengono individuati i rapporti e le collaborazioni con il territorio, che supportano il processo di integrazione.

## PRIMA FASE: AMMINISTRATIVA-INFORMATIVA

**Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria e dalla figura strumentale: rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione, al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo. La segreteria e il sito dell'I.C. sono dotati di moduli predisposti nelle varie lingue di origine degli alunni iscritti, onde facilitare la fruizione delle informazioni essenziali.**

### COMPITI SEGRETERIA

- ❖ Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta;
- ❖ acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- ❖ informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine, soprattutto per quanto riguarda le comunicazioni sull'orario di funzionamento, sull'assicurazione dell'alunno e sul servizio mensa, se esistente. Si rende quindi necessario coinvolgere i mediatori culturali presenti sul territorio nel caso in cui le famiglie non fossero in grado di comunicare in lingua italiana;
- ❖ informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe;
- ❖ controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori;
- ❖ nel caso in cui le famiglie comunicano il trasferimento di alunni (non solo stranieri) in qualsiasi altra sede scolastica, deve esserne data comunicazione alla referente della Commissione di Accoglienza.

### MATERIALI:

- ❖ Modulo d'iscrizione
- ❖ Scheda di presentazione dell'Istituto, redatta dalla commissione e tradotta in diverse lingue
- ❖ Modulistica varia

## SECONDA FASE: COMUNICATIVO – RELAZIONALE

È inoltre di fondamentale importanza, per tutti i nuovi iscritti, che il team docente organizzi un incontro con la famiglia dello studente neo arrivato. Tale incontro è volto alla conoscenza della storia personale dell'alunno, al suo percorso scolastico e, soprattutto, per favorire una prima conoscenza dell'ambiente scolastico e dei docenti che si prenderanno cura dell'alunno: un primo passo verso una proficua alleanza scuola – famiglia.

**In questa seconda fase è l'Istituzione Scolastica che organizza e gestisce le risorse (umane, strumentali e finanziarie) al fine di predisporre le diverse attività di accoglienza e di supporto all'integrazione.**

**A tal fine i docenti di classe e il referente provvederanno a formulare le proposte di attività.**

### COMPITI:

- ❖ incontro iniziale con la famiglia per compilare **“Il mio portfolio dell'accoglienza”** (solo per i nuovi iscritti stranieri) con i dati personali dell'alunno/a, volto a rilevare anche la competenza linguistica ed altre eventuali abilità;
- ❖ fornire informazioni sull'organizzazione della scuola;
- ❖ fornire le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- ❖ individuare percorsi di facilitazione (a cura del team docente);
- ❖ promuovere l'attuazione di progetti di alfabetizzazione e di potenziamento linguistico con docenti facilitatori.

### CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394.

“ I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica”.

Il referente della Commissione di accoglienza e il team docente hanno la competenza di deliberare l'assegnazione ad una classe diversa tenendo conto:

- ❖ dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- ❖ dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- ❖ del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- ❖ del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Nella proposta relativa alla scelta della classe e della sezione, si dovrà inoltre considerare:

- ❖ il numero complessivo degli alunni;
- ❖ la presenza di alunni diversamente abili, le situazioni di svantaggio non certificato e di disagio socio-ambientale, il numero di alunni ripetenti ed eventuali altre dinamiche di gruppo;
- ❖ la presenza di altri alunni stranieri e/o la possibilità di un aiuto offerto da altri allievi del medesimo Paese di provenienza;
- ❖ un'equa distribuzione degli alunni stranieri in tutte le classi e in tutti i corsi:

- ❖ la scelta più opportuna di un'ulteriore lingua straniera, oltre all'inglese obbligatorio, che per l'alunno potrebbe significare la lingua di origine o quella più affine alla propria.

In ogni caso l'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

## ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

I livelli di conoscenza delle lingue europee sono fissati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), elaborato dal Consiglio d'Europa tra il 1989 ed il 1996; i sei livelli di riferimento in cui il QCER si articola (A1, A2, B1, B2, C1 e C2) sono universalmente accettati come parametri per valutare il livello di competenza linguistica individuale. (Allegato B)

## TERZA FASE: EDUCATIVO – DIDATTICA

**Gli alunni stranieri, che vanno visti innanzitutto come bambini e ragazzi, non sono tutti uguali: ognuno di essi ha capacità, interessi, livelli di competenza e componenti di personalità propri. Al momento del loro presentarsi a scuola i minori hanno già una loro storia culturale e differenti condizioni maturate nel caso di pregresso soggiorno nel nostro Paese. L'elaborazione di un percorso formativo non può che essere personalizzato, senza cadere in generalizzazioni o in schemi validi per tutti. Va posta attenzione alla cultura di provenienza dei minori, ma anche alle capacità e alle caratteristiche individuali di ciascuno di essi, dato che le differenze individuali sono altrettanto e forse anche più rilevanti di quelle culturali.**

### PRIMA ACCOGLIENZA

Le attività volte all'accoglienza, soprattutto nel primo anno, saranno principalmente dedicate all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine). Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

*“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”*

Il Collegio docenti delega il team docente a individuare possibili forme di adattamento dei programmi di insegnamento, attraverso la predisposizione del **Piano di Studio Personalizzato**, che valorizza le conoscenze pregresse e coinvolge l'alunno. Si opterà per:

- ❖ la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico (uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica);
- ❖ la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- ❖ la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno;

- ❖ l'adozione della lingua italiana come seconda lingua (prevedendo laboratori intensivi di lingua italiana);
- ❖ l'istituzione di percorsi di facilitazione relazionale;
- ❖ la fruizione di tempi più distesi, nel rispetto dei ritmi di apprendimento del bambino.

## VALUTAZIONE

**La valutazione degli alunni stranieri deve essere pensata nel contesto del percorso di accoglienza delineato dal protocollo di Accoglienza.**

**Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.**

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri ( Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006 e Linee Guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014).

Si predilige la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. Nel caso che l'ingresso a scuola dell'alunno/a avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con una motivazione di questo tipo:

**“La valutazione espressa è riferita a quanto contenuto nel Piano di Studio Personalizzato (PSP) poiché l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.**

## ESAMI DI STATO

Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte dal Ministero dell'Istruzione si sottolinea che il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi.

È quindi di grande rilevanza il momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo; il consiglio di classe deve necessariamente far



riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi, alle richieste/attese della famiglia.(...)

Inoltre le prove dell'esame di licenza rappresentano il momento finale di un percorso e per quanto riguarda in particolare **l'esame di licenza media** esso deve accertare il possesso delle competenze essenziali.

## QUARTA FASE: SOCIALE

Il protocollo di accoglienza della Scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo ed integrazione dell'azione delle Istituzioni scolastiche e del Servizio Sociale del Comune.

Il **contatto con gli insegnanti** sarà una delle principali vie di comunicazione, attraverso la quale la famiglia potrà orientarsi nei servizi che l'Istituzione Scolastica ed il territorio mettono a disposizione. In questo contesto si propone di svolgere attività di inclusione con iniziative **"Genitori in classe"**. Papà o mamme di origine straniera sono invitate dai docenti di classe a raccontare le tradizioni e le festività dei loro Paesi d'origine, dedicate ai bambini e non, per farle conoscere a quelle di nazionalità italiana.

**"La cucina tipica di...."** Potrebbe essere un altro momento di incontro fra abitudini alimentari differenti da sperimentare in classe. Attraverso ingredienti originali si possono realizzare a scuola cibi dolci o salati di semplice preparazione per conoscere spezie dai profumi particolari e sapori unici.

L'istituzione della **"Scuola delle mamme"** gestita per due anni grazie alla disponibilità di tre figure volontarie esterne all'istituzione scolastica, vuole essere un momento di confronto tra donne e mamme provenienti da varie nazioni per un approccio alla lingua italiana ma soprattutto per conoscere la realtà della città in cui vivono. Dal confronto del proprio vissuto con quello di altre donne possono emergere momenti di riflessione e di integrazione per favorire l'inclusione scolastica dei propri figli e costruire anche una rete di solidarietà e aiuto reciproco. Conoscere i servizi offerti dalla comunità cittadina, come e quando usufruirne hanno dato ancora più rilievo a questa esperienza che si auspica possa avviarsi anche durante questo anno scolastico.

Attraverso il contatto con gli organi competenti si pensa di avviare un **corso di alfabetizzazione della lingua italiana (NO CERTIFICAZIONE)**.

Saranno promossi **contatti con Enti Locali**, servizi, associazioni di volontariato (AUSER, Caritas, Amnesty International, Associazione Terza Via, le diverse comunità locali di appartenenza...) altre Istituzioni Scolastiche per fare proposte, progetti e corsi di formazione.

## ALLEGATO A

### RIFERIMENTI NORMATIVI

**C.M. n° 301 del 8 settembre 1989** “Inserimento degli stranieri nella scuola dell’obbligo: promozione e coordinamento delle iniziative del diritto allo studio”

**C.M. n° 205 del 26 luglio 1990** “La scuola dell’obbligo e gli alunni stranieri. L’educazione interculturale”

**D.P.R. n° 394 del 31 agosto 1999** “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”

**C.M. n° 73 del 2 marzo 1994** “Dialogo interculturale e convivenza democratica: l’impegno progettuale della scuola”

**C.M. n° 24 del 1 marzo 2006** “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”

**“La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri”**  
(Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e per l’educazione interculturale) Ottobre 2007

**C.M. n° 4 del 15 gennaio 2009** “Iscrizioni alle scuole dell’infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l’anno scolastico 2009/10”

**C.M. n° 2 del 8 gennaio 2010** “Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana”

**C.M. n° 101 del 30 dicembre 2010** “Iscrizioni alle scuole dell’infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l’anno scolastico 2011/12”

**D.M. del 27/12 2012** “Strumenti d’intervento per gli alunni con Bisogni Educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

**C.M. n°8 del 6/3/2013** “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”. **Indicazioni operative**

**Nota Ministeriale del 22/11/2013** “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti.”

**C.M. n°4233 del 19/2/2014** “Trasmissione linee guida per l’integrazione degli alunni stranieri”

## **SITOGRAFIA**

L'elenco è meramente indicativo. Digitando "didattica italiano stranieri" su un qualsiasi motore di ricerca (Google, Ecosia, Blackr, Tiscali, Yahoo, Altavista, ecc.) compariranno innumerevoli siti da cui è possibile scaricare/approfondire sull'argomento:

Portale e directory per l'educazione e la didattica - [www.dienneti.it/italiano/stranieri.htm](http://www.dienneti.it/italiano/stranieri.htm)

Benvenuti Zanichelli - [www.zanichellibenvenuti.it](http://www.zanichellibenvenuti.it)

Intercultura e scuola – [www.educare.it/j/temi/scuola/intercultura](http://www.educare.it/j/temi/scuola/intercultura)

Stranieriinitalia.it - [www.stranieriinitalia.it](http://www.stranieriinitalia.it)

A.D.M.T. [www.admt.org/arcobaleno/lingua\\_italiana.htm](http://www.admt.org/arcobaleno/lingua_italiana.htm)

Cestim on-line [www.cestim.it/index05didattici.html](http://www.cestim.it/index05didattici.html)

Atuttascuola - [www.atuttascuola.it/materiale/italiano/italiano\\_per\\_stranieri.htm](http://www.atuttascuola.it/materiale/italiano/italiano_per_stranieri.htm)

## ALLEGATO B

### Portfolio europeo

Livello Base	<b>A1</b>	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
	<b>A2</b>	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	<b>B1</b>	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	<b>B2</b>	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	<b>C1</b>	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	<b>C2</b>	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una

		presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.
--	--	---